

CORSO di FORMAZIONE PER DOCENTI

Docente referente Petrucci Marcella

Parole senza tempo sulla scena: prove di laboratorio

Da sempre il teatro ha avuto il merito di tradurre sulla scena la realtà nelle sue innumerevoli forme, di avvicinare l'uomo all'uomo. Da sempre ha avuto il privilegio di essere luogo d'incontro, di comunicazione e confronto, di educazione e crescita umana. Il teatro insegna ad ascoltare e disporsi all'altro attraverso un percorso in cui ciascuna tappa è continuamente approdo e punto di partenza per una nuova ricerca; si nutre di un tempo che non è quello oggettivo e misurabile, ma è il tempo personale dell'ascolto di sé e degli altri, dello sperimentarsi nelle emozioni, del recupero di spazi di autonomia del pensiero. Il mondo greco aveva già compreso il forte potenziale educativo del teatro tanto da vivere ogni spettacolo come psicodramma della collettività, strumento pedagogico di vita comunitaria regolato da un codice rituale di imprescindibili norme compositive in cui si fondono mirabilmente creatività e disciplina: strumento principe è la parola che nel teatro si riappropria dei suoi molteplici linguaggi, promuovendo la maturazione generale della personalità e migliorandone i mezzi espressivi.

Nella ferma convinzione che il saper fare oltre che il sapere sia indispensabile per la formazione completa di un giovane, potenziare gli strumenti espressivi propri del linguaggio teatrale e della comunicazione significa contribuire ad offrire un profilo completo, educativo e culturale, ma anche professionale e progettuale allo studente che si avvicina oggi agli studi classici.

La scelta metodologica del lavoro teatrale di drammatizzazione si basa su una strategia didattica che percorre itinerari di ricerca, di scoperta, di ragionamento, di messa in gioco di sé e del sé attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Il lavoro di drammatizzazione stimola gli alunni ad assumere un atteggiamento di impegno e di responsabilità nei confronti di sé stessi e dei compagni, nella consapevolezza che il lavoro di ciascuno contribuisce alla crescita di tutti, alla creazione di uno spettacolo che è il risultato del coinvolgimento delle loro competenze. Fondamentale è l'attenzione all'aspetto organizzativo e al metodo di lavoro, alla cura del personaggio e alla attenzione per la dizione corretta; all'organizzazione dello spazio. La didattica laboratoriale e interdisciplinare significa abbracciare il confronto tra le idee, utilizzando i vari saperi come strumenti efficaci di coscienza e creazione del proprio sé. I contenuti disciplinari, fortemente radicati nella cultura di matrice letterario-umanistica, possono offrire agli studenti e alle studentesse, oltre alle competenze specifiche, un significativo spazio di creatività e di espressività personale, potenziando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

Il progetto ha come obiettivo primario quello di trasferire alcuni strumenti pratici del teatro agli insegnanti, per poter lavorare, all'interno del gruppo classe, sulla possibile performatività dei testi classici (latini e greci), con il focus sulle relazioni, sulle emozioni, sulla percezione di sé, sulla timidezza, sull'attenzione, sulla socialità e su tutte quelle peculiarità specifiche del teatro; altro obiettivo, con esercizi rivolti al gruppo insegnanti, quello di riflettere sulla possibilità di insegnare oggi il latino e greco attraverso nuove strategie didattiche. Il corso, infine, intende fornire anche elementi di natura letteraria per i percorsi pluridisciplinari che includano la storia del teatro e del cinema.

IL CORPO: <i>bios ed energia</i>	Quotidiano ed extraquotidiano: la rottura dell'automatismo
	Il sistema delle azione e reazioni
	L'equilibrio
	L'arte segreta dell'attore occidentale e orientale
LA VOCE: il lettore scrive il testo	Tempo, ritmo, volume, tono
	Tecniche di monologo, dialogo, recitazione corale
	Dizione
IL TESTO: studio del teatro e dei suoi maestri attraverso i testi (estratti dalle opere di Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Luciano, Ritzos)	Il teatro tragico e comico della Grecia classica
	La commedia dell'arte
	Il teatro del Novecento
PROVE DI ALLESTIMENTO: Dal testo alla scena, una ricerca del possibile	Le fasi di allestimento e costruzione dello spettacolo
LA PERFORMANCE: REALIZZAZIONE DI UN ALLESTIMENTO SUI TESTI STUDIATI DA PORTARE IN SCENA	

CALENDARIZZAZIONE INCONTRI (ogni incontro si prevede di 150 minuti)

I INCONTRO 30 gennaio 2026 16.00-18.30	La performatività come strategia didattica per lo studio delle lingue classiche Il teatro tragico e comico della Grecia classica
II INCONTRO 6 febbraio 2026 16.00-18.30	Tempo, ritmo, volume, tono Quotidiano ed extraquotidiano: la rottura dell'automatismo
III INCONTRO 13 febbraio 2026 16.00-18.30	Il lettore scrive il testo: primi esempi
IV INCONTRO 20 febbraio 2026 16.00-18.30	Tecniche di monologo, dialogo, recitazione corale e dizione
V INCONTRO 27 febbraio 2026 16.00-18.30	La spazializzazione del corpo: Il sistema delle azione e reazioni, esempi sui testi
VI INCONTRO 6 marzo 2026	Dal testo alla scena: primi esempi di costruzione di un allestimento (prima parte)

16.00-18.30	
VII INCONTRO 13 marzo 2026 16.00-18.30	Dal testo alla scena: altri esempi di costruzione di un allestimento (seconda parte)
VIII INCONTRO 20 marzo 2026 16.00-18.30	Dai classici greci e latini a noi – la multidisciplinarietà attraverso il linguaggio del teatro e del cinema